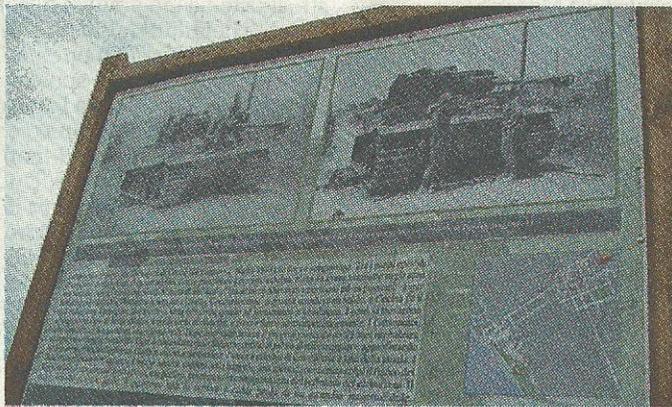


Cecina liberata ringrazia i soldati americani



Il pannello che racconta l'episodio del Tiger svoltosi il 1 luglio del 1944

► CECINA

2 luglio 1944 - 2 luglio 2014: domani ricorre il 70° anniversario della battaglia e della liberazione di Cecina. Il Comune e l'Anpi hanno organizzato un itinerario nei luoghi della memoria: dal cimitero Porta rossa nella tenuta del Terriccio al cippo in memoria del partigiano Goriano Gorini, concludendo con una cerimonia in largo Cairoli a Marina di Cecina. Il programma previsto per domani pomeriggio inizia alle ore 16.30 al Terriccio e termina con la messa in memo-

ria dei caduti alle ore 19 nella chiesa di S. Andrea a Marina. Sabato proseguono le iniziative legate alla Festa della Liberazione a cura del circolo il Fitto, che ha organizzato una mostra fotografica e una conferenza storica del giornalista Claudio Biscarini sugli avvenimenti più salienti dell'estate del '44 sulla costa tirrenica fino alla battaglia di Cecina e alla liberazione della città da parte delle forze alleate e dei gruppi partigiani.

Il programma delle celebrazioni è stato presentato ieri presso la sede comunale di via Landi nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte il sindaco Samuele Lippi, l'assessore alla Cultura Giovanni Salvini, il rappresentante della Filarmonica Mascagni e del circolo il Fitto Adriano Bombardi. «Il 2 luglio rappresenta per Cecina una data storica - sottolinea il sindaco Samuele Lippi - perché, in

► Dono simbolico a una studentessa Usa. Parte domani il programma di rievocazioni con la tappa al cimitero del Terriccio e al cippo del partigiano Gorini

quella data di 70 anni or sono, aveva luogo sul nostro territorio una delle battaglie più cruente per la liberazione dell'Italia dai nazisti. Dopo giorni di scontri, la V Armata Alleata ebbe la meglio sulle truppe tedesche che fino ad allora occupavano le nostre zone. Il prezzo pagato per la vittoria fu molto alto, fonti infatti attendibili parlano di diverse centinaia di soldati caduti. Presso la fattoria del Terriccio in località Porta Rossa fu collocato

un cimitero di guerra, che in seguito è andato disfatto, alcune salme rimpatriate, mentre altre furono trasferite nel cimitero dei Falciani a Firenze. A questi morti si aggiungono i civili inermi uccisi per ritorsione, i soldati disertori che si rifiutarono di prendere le armi contro i propri connazionali e i partigiani che avevano organizzato la Resistenza. Verso tutti loro abbiamo un debito di riconoscenza per aver posto le basi per la costruzione di un'Italia libera e democratica. A tale proposito, nel corso della cerimonia che faremo mercoledì pomeriggio avrò il piacere di consegnare un riconoscimento simbolico ad una studentessa americana che sta svolgendo a Cecina uno stage con il Rotary Club. Un modo per riaffermare il legame di amicizia e di collaborazione che esiste fra il nostro Paese e gli Stati Uniti d'America».

Bibbona, video inedito del bombardamento su Cecina

► BIBBONA

Un video inedito sugli effetti del bombardamento alleato a Cecina, ma ancora di più i racconti di bibbonesi che, da semplici testimoni civili oppure da diretti protagonisti come partigiani, hanno reso speciale la serata organizzata domenica scorsa a Bibbona per celebrare i 70 anni dalla liberazione del paese. Il 29 giugno del 1944, infatti, il fronte passò proprio da Bibbona dopo una durissima battaglia lungo l'Aurelia proprio alla California. Pochi giorni dopo fu liberata Cecina, pesantemente bombardata dagli alleati fin dal novembre '43. E proprio nelle campagne di Bibbona sfollarono molti cecinesi. Nella sala conferenze

del Comune Vecchio, domenica scorsa, grazie ad un lavoro prezioso, sia d'archivio che di raccolta delle testimonianze, di Marco Andrenacci e Antonio Bonanni, molti dei racconti di quei giorni sono tornati alla luce. I più belli quelli di Pasquale Ruiu, Livia Pecchia, Anna Bonanni, Aiade Fazzini e Pier Ferruccio Mennucci, alcuni dei quali premiati con delle targhe commemorative dal sindaco Massimo Fedeli. È stato proiettato, poi, un video inedito recuperato tramite la cineteca del Friuli. Le immagini, girate direttamente dagli alleati immediatamente dopo uno dei numerosi bombardamenti, mostrano i terribili risultati dei bombardamenti che devastarono Cecina.



Il sindaco Fedeli premia Pasquale Ruiu

Il filmato, ritrovato nei Nara (national archives and records administration) a Washington, fu realizzato dall'operatore alleato Smallwood, la stessa squa-

driglia che, poi, si spostò con la sua squadriglia a Latisana, in provincia di Udine, per bombardare due ponti sul Tagliamento. «È stato importante re-

cuperare la conoscenza del 29 giugno - spiega Marco Andrenacci - ci sono stati bibbonesi che per 70 anni hanno continuato a commemorare in silenzio questa ricorrenza, ad esempio recandosi ogni anno a Campo di Sasso dove nel 1944 fa incontrarono le truppe della quinta Armata».

«L'importanza che la storia insegna è che non dobbiamo dare niente per scontato - ha detto l'assessore Stefania Brunetti nel suo intervento durante la serata - e che la libertà non è mai un diritto acquisito ma deve essere protetta, custodita e vigilata».



Livia Pecchia



GUARDA IL VIDEO
inquadra la pagina con la App